

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Parte Sesta - L'iniziativa						11
Capitolo	23	L'Attività dei pezzi	.	.	.	13
Capitolo	24	La sicurezza del Re	.	.	.	20
Capitolo	25	Fare lo scambio o permetterlo?	.	.	.	29
Capitolo	26	Evitare gli scambi	.	.	.	44
Parte Settima - Attaccare il Re						50
Capitolo	27	L'attacco contro l'arrocco corto	.	.	.	52
Capitolo	28	L'attacco contro l'arrocco lungo	.	.	.	81
Capitolo	29	L'attacco contro il Re non arroccato	.	.	.	88
Parte Ottava - L'arte della difesa						90
Capitolo	30	Wilhelm Steinitz come difensore	.	.	.	92
Capitolo	31	Emanuel Lasker come difensore	.	.	.	98
Capitolo	32	La difesa in generale	.	.	.	107
Parte Nona - La tecnica per manovrare						131
Capitolo	33	Manovrare tipico	.	.	.	134
Capitolo	34	Come manovrava Tarrasch	.	.	.	139
Capitolo	35	L'abilità di Lasker nel manovrare	.	.	.	143
Capitolo	36	Gli insegnamenti di Nimzowitsch	.	.	.	147
Capitolo	37	Capablanca manovrava solo se necessario	.	.	.	154
Capitolo	38	Il manovrare dinamico di Alekhine	.	.	.	158
Capitolo	39	Manovre in stile indiano: Sultan Khan	.	.	.	162
Capitolo	40	Ulteriori partite di manovra	.	.	.	165
Parte Decima - La liquidazione						171
Capitolo	41	Liquidare in apertura	.	.	.	173
Capitolo	42	Liquidare per ragioni difensive	.	.	.	180
Capitolo	43	Liquidare per conservare un vantaggio	.	.	.	185
Capitolo	44	Liquidazione combinativa	.	.	.	196
Parte Undicesima - Difetti comuni						208
Capitolo	45	L'ansia di guadagnare materiale	.	.	.	210
Capitolo	46	L'ansia di scambiare i pezzi	.	.	.	218

GLI INSEGNAMENTI DI NIMZOWITSCH

Nimzowitsch fu l'unico Grande Maestro che mai intraprese uno studio sistematico del manovrare. Nei suoi famosi libri *Il mio sistema* e *La pratica del mio sistema* fornisce una definizione precisa del processo di alternazione e una descrizione dei suoi vari aspetti. Le idee di Nimzowitsch sono talmente fondamentali che egli, in questo campo, va considerato come il più grande di tutti i pionieri.

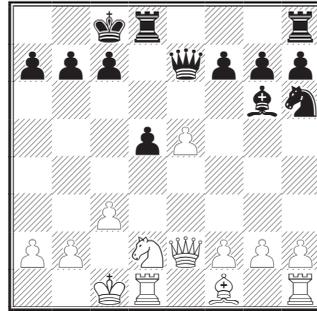
Secondo Nimzowitsch, il primo presupposto per manovrare sono delle debolezze nemiche ed un vantaggio di spazio a proprio favore. Egli enfatizza che il vantaggio di spazio rappresenta l'aspetto più vitale, poiché di solito le debolezze sorgeranno come conseguenza automatica della pressione che il vantaggio di spazio rende possibile. Il suo metodo consiste nel mettere sotto attacco le debolezze nemiche in modo consecutivo, e ad un ritmo che cresca gradualmente. La maggiore libertà di spazio a disposizione permette di raggruppare i propri pezzi più velocemente di quanto possa l'avversario. Quando finalmente l'avversario non riesce a tenere il passo, il suo momento fatale è giunto.

Nimzowitsch applicò in molte partite e studiò i suoi metodi per manovrare. Nel corso di questi studi comprese che la facilità di raggruppamento che aveva la parte che controllava le linee di comunicazione migliori dipendeva quasi sempre dall'utilizzo di una particolare casa centrale. Chiamò questa casa il perno delle manovre, e nel suo tipico modo decretò che, per quanto possibile, a questa casa andrebbe data della pro-

tezione aggiuntiva. Questa è la famosa "superprotezione" che abbiamo visto nel Capitolo 32. I pezzi che forniscono questa protezione aggiuntiva, secondo Nimzowitsch, si troveranno automaticamente ben piazzati.

Esamineremo ora molte partite di Nimzowitsch per vedere come metteva in pratica le sue teorie.

POSIZIONE 131



(La partita Holzhausen-Nimzowitsch, Hannover 1926)

1.e4 ♘c6 2.♗f3 e6 3.d4 d5 4.e:d5 e:d5
5.♗g5 ♗e7 6.♗:e7 ♖:e7+ 7.♖e2 ♗f5
8.c3 ♗e4 9.♗bd2 0-0 10.0-0 ♗h6
11.♗e5 ♗:e5 12.d:e5 ♗g6

Nimzowitsch, del quale seguiremo ora parte dei commenti dati ne *La pratica del mio sistema*, afferma che il Nero si sta già preparando a manovrare. Le debolezze sono il pedone "e" e la diagonale "b1-h7"; il perno è la casa "e4".

13.♗f3 ♗he8 14.♖e3 ♗b8 15.♖f4 ♗e4
Il valore di questa casa è già evidente.
16.♗e1 ♖c5 17.♗d2 ♗g6 18.♗b3
♖b6 19.♖d4 f6 20.f4 f:e5 21.f:e5

E non 21.♗:e5 ♗:e5 22.♖:e5 ♗e8,

vincendo.

21... ♖e4

Adesso il pedone "e" deve cadere; ma è dopo che il manovrare comincia sul serio.

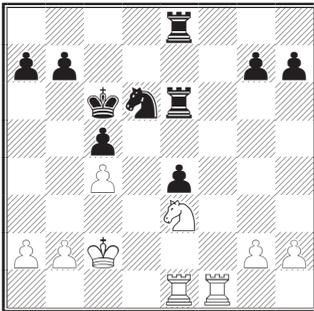
22. ♘d2 c5 23. ♖e3

Migliore di 23. ♖a4 ♖:e5 24. ♘:e4 d:e4 25. ♖:e4, dopo la quale il Nero ottiene un attacco vincente con 25... ♖e6! 26. ♖:e5 ♖:e5.

23... ♖:e5 24. ♖g3 ♖c7 25. ♖d3 ♖de8 26. ♖:e4 d:e4 27. ♘c4 ♖5e6 28. ♖:c7+ ♖:c7 29. ♘e3!

Il Cavallo raggiunge una casa di blocco ideale. Come abbiamo già appreso, un simile Cavallo è l'oppositore perfetto per un pedone passato.

29... ♘f7 30. ♖c2 ♘d6 31. c4 ♖c6 32. ♖hf1



32... ♖h6!

Una tipica manovra di virata. Il Nero forza un indebolimento della struttura di pedoni nemica che, sebbene adesso apparentemente insignificante, diverrà in seguito di importanza decisiva.

33. h3 ♖g6 34. ♖e2 a6

Gioco su ambo le ali: la spinta ...b5 condurrà come minimo ad un incremento del controllo di spazio da parte del Nero.

35. ♖f4 b5 36. b3 ♖g5 37. g4 ♖ge5 38. ♖c3 a5

Con l'intenzione di giocare ...a4 e quindi

...a:b3 e ...b:c4, aprendo così due colonne alle proprie Torri sul lato di Donna.

39. ♖ef2 a4 40. b:a4 b:c4!

Un temporaneo sacrificio di pedone; dopo 41. ♘:c4 ♘:c4 42. ♖:c4 ♖a8 il Nero riguadagna il proprio pedone, rimuovendo allo stesso tempo il blocco del proprio pedone passato.

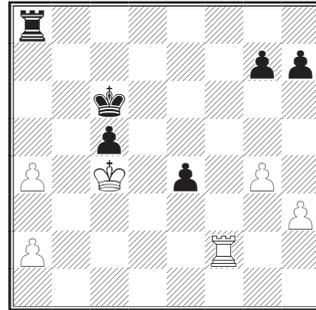
41. ♖f8 ♖5e7

Prima di tutto la sicurezza. In nessuna circostanza il Nero può tollerare che una Torre nemica operi dietro le sue linee.

42. ♖:e8 ♖:e8 43. ♘c4

Altrimenti segue 43... ♖a8.

43... ♘:c4 44. ♖:c4 ♖a8



Paragonando questo diagramma a quello precedente, è chiaro che le manovre alternate del Nero hanno fatto progressi. La Torre nera adesso forzerà un'entrata sul lato di Donna e quindi procederà a minacciare i pedoni bianchi sul lato di Re.

45. ♖f7

Come solito, nei finali di Torre la miglior difesa è il contrattacco. In ogni caso, 45. ♖b3 ♖d5 seguita dalla spinta del pedone passato "e" avrebbe condotto il Bianco ad una rapida sconfitta.

45... ♖:a4+ 46. ♖b3 ♖b4+ 47. ♖c3 ♖b7 48. ♖f5 ♖a7

Minacciando non solo 49... ♖:a2, ma pure 49... ♖a3+ seguita da 50... ♖:h3.

49.♖c4 ♖a4+ 50.♖b3 ♖d4 51.♖e5
♗d6 52.♖e8 ♖d3+ 53.♖c4 ♖:h3
54.♖:e4 ♖a3!

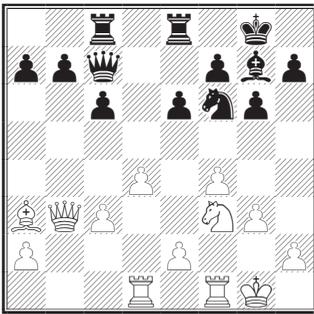
Questa rappresenta il culmine delle manovre alternate contro le due debolezze. Il Bianco non può più proteggerle entrambe contemporaneamente.

55.♖e2 ♖a4+ 56.♖b5 ♖:g4

Il resto della partita è pura tecnica; il Nero vinse facilmente.

57.a4 ♖b4+ 58.♖a5 h5 59.♖d2+ ♖c6
60.♖e2 ♖g4 61.♖e6+ ♖d5 62.♖e8 h4
63.♖d8+ ♖c4 64.♖b6 h3 65.♖d1 ♖b4
66.♖b1+ ♖:a4 67.♖:c5 g5 68.♖h1
♖g3 69.♖d4 g4 70.♖e4 ♖g2 71.♖f4
h2 Il Bianco abbandona

POSIZIONE 132



(Nimzowitsch-Buerger, Londra 1927)

1.c4 ♗f6 2.♗c3 d5 3.c:d5 ♗:d5 4.g3
♗:c3 5.b:c3 g6 6.♗g2 ♗g7 7.♖b3
c6 8.d4 0-0 9.♗a3 ♗d7 10.♗h3 ♖e8
11.f4 ♖c7 12.♗f3 ♗f6 13.♗:c8 ♖a:c8
14.0-0 e6 15.♖ad1 (N° 132) 15...b6

Con l'ovvia intenzione di liberare il proprio gioco con ...c5. Adesso Nimzowitsch applica quella che definì "profilassi". Prende provvedimenti per scoraggiare questa spinta di liberazione – per il momento, occupando la colonna "d".

16.c4 ♖ed8 17.♖d3 ♗f8

Ora 17...c5 avrebbe una buona risposta in 18.d:c5 b:c5 19.♖1d1.

18.♗b2

Nimzowitsch pianifica di manovrare, ed evita gli scambi di pezzi. Ma ne emerge che non va da alcuna parte.

18...♗g7 19.♗a3 ♗f8 20.♗:f8

Dopo tutto! Senza questo scambio il Nero otterrebbe facilmente ...c5.

20...♖:f8 21.♖b2

Prevenendo di nuovo ...c5, che fallirebbe per 22.d:c5.

21...♖e7 22.♗e5 ♖fd8 23.♖fd1 ♗e4

Il Nero tenta un'altra via. Non è particolarmente invitante 23...c5 per via di 24.♖a3 ♖c7 25.d5.

24.♖c2 f6 25.♗f3 b5 26.c5 f5 27.♖e3

Dopo 27.♗d2, Nimzowitsch dà 27...♗:d2 28.♗3:d2 ♖d5 29.e4 fe4 30.♖e2 ♖f6 31.♖:e4 h5! come continuazione probabile, con uguali possibilità.

27...a5 28.♗e5 ♖c7 29.a3 ♗g7 30.♗g2

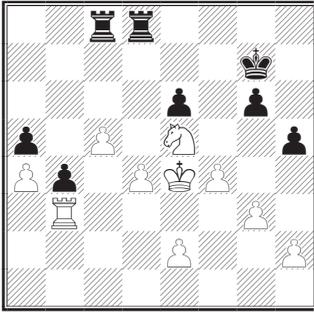
Con l'intenzione di giocare g4-g5 e quindi h4-h5. Poiché ciò darebbe al Bianco come minimo una durevole iniziativa, è comprensibile che il Nero non permetta l'avanzata del pedone "g"; ma la debolezza che la sua prossima mossa crea in "g6" costituisce la giustificazione per il seguente sacrificio di qualità.

30...h5 31.♖:e4! f:e4 32.♖:e4 ♖f6 33.♗:c6 ♖d5

Restituire la qualità non porta alcun sollievo: 33...♖:c6 34.♖:c6 ♖:d4 35.♖c7+! e quindi se 35...♗g8, 36.♖b1! oppure se 35...♖h6, 36.♖:d4 ♖:d4 37.♖d6! – un assalto molto pericoloso.

34.♗e5 ♖f5 35.♖d3! ♖:d3 36.♖:d3 ♖d8 37.♖f3 ♖b8 38.♖b3 b4 39.a4 ♖d8 40.♖e4 ♖cc8 (vedi diagramma pagina seguente)

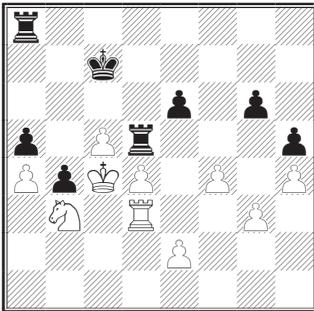
Adesso il Bianco pianifica di creare due



pedoni passati uniti con e4 e d5. Per raggiungere questo scopo bisogna soddisfare molte condizioni: **1)** il pedone “c” va solidamente difeso; **2)** il pedone passato protetto “b” del Nero deve essere bloccato; **3)** il Re bianco va posizionato in “c4”.

41. ♖c4 ♜a8 42. ♜e3 ♙f6 43. ♘d2 ♙e7 44. ♘b3

Una postazione ideale per il Cavallo.
44... ♜a6 45. ♙d3 ♜d5 46. h4 ♜a8
47. ♙c4 ♙d7 48. ♜d3 ♙c7



49. ♜d1

Nimzowitsch porta all'eccesso il suo amore per le manovre. Si poteva giocare immediatamente la diretta 49.e4; per esempio: 49... ♙c6 50. ♘:a5+! (e non 50.e:d5?? e:d5#!) 50... ♜:a5 51.e:d5+ e:d5+ 52. ♙:b4.

49... ♜d7 50. ♜g1 ♜f7 51. ♜b1 ♙b7

Il Nero non può fare alcunché.

52. ♘d2 ♙c6 53. ♘f3 ♙c7 54. ♘e5 ♜g7 55. ♜b3

Adesso siamo tornati virtualmente alla 40ª mossa, ma col Re bianco in “c4” invece che in “e4”.

55... ♜b8 56.e4 ♜gg8 57.d5

L'obiettivo è raggiunto. I pedoni passati e uniti del Bianco scivolano attraverso la posizione del Nero come un coltello nel burro.

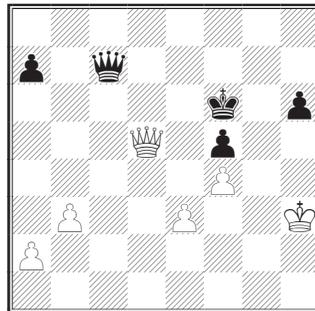
57... e:d5+ 58.e:d5 ♜bc8 59.d6+ ♙d8
60. ♙d5 ♜g7 61.c6 Il Nero abbandona

(Manovre in un finale di Donne e pedoni; dalla partita Nimzowitsch-Antze, Hannover 1926)

In questo finale il perno delle manovre alternate del Bianco sarà “d4”, e in misura minore “e5”, come pure “f6”.

La cruda strategia del Bianco sarà quella di creare un pedone passato sul lato di Donna. Un'altra idea importante è quella di invadere in “h5” con il Re bianco. Il controgio del Nero si basa sul tempestare di scacchi il Re bianco, e sul proprio pedone passato “h”.

POSIZIONE 133



44. ♙d4+ ♙g6 45. ♙d2 ♙f6 46. ♙b2+

♙g6 47.b4 ♖c4 48.♗d2 ♕h5

E non 48...♗f1+ perché 49.♗g2+ forza l'eliminazione delle Donne con una facile vittoria per il Bianco. Questa tattica si presenta costantemente in questo tipo di finale e perciò bisogna sempre tenerla presente.

49.a4 a6 50.♙g3 ♗g8+ 51.♕h2 ♖c4 52.♗b2 ♗d3 53.♗g2

Protezione indiretta del pedone "e" (53...♗:e3 54.♗h3+).

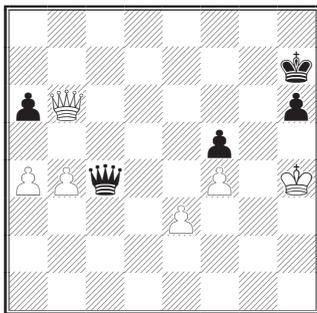
53...♗c4 54.♙g3 ♗d8+

Dopo 54...♗:b4 55.♗e2+ ♙g6 56.♗:a6+ il Bianco avrebbe un potente pedone passato "a".

55.♕h3 ♖c4 56.♗f3+ ♙g6 57.♕h4!

Il Bianco invade passo dopo passo. Ora 57...♗:b4 perde per 58.♗c6+ ♙g7 59.♕h5!

57...♙g7 58.♗b7+ ♙g6 59.♗b6+ ♕h7



60.♗f6!

Un passo importante verso la vittoria; adesso il Nero deve proteggere non solo il proprio pedone "a", ma anche quello "f".

60...♗d5

Minacciando lo scacco perpetuo, che inizierebbe con 61...♗h1+.

61.♙g3 ♗g8+ 62.♕h2 ♖a2+ 63.♕h3 ♗d5 64.♗e7+

Dopo 64.♗:a6 ♗f3+ 65.♕h2 ♗f2+

66.♕h1 ♗f3+ il Nero ottiene la patta per scacco perpetuo.

64...♙g6 65.♗e8+! ♕h7

In replica a 65...♕f6 Nimzowitsch dà 66.♙g3 ♗d3 67.a5 ♗f1 68.♗e5+ ♙g6 69.♗e6+ ♙g7 70.♗:f5 ♗g1+ 71.♕f3 ♗f1+ 72.♕e4 ♖c4+ 73.♕e5 ♗b5+ 74.♕e6 vincendo.

66.♙g3 ♗b3 67.a5! ♗b1

Questa permette al Bianco di guadagnare il pedone "a", dopo di che la partita è praticamente finita. La miglior difesa era 67...♗d3! 68.♗f7+ ♕h8 69.♗f6+ ♕h7 70.♗d4! (il perno!) e quindi: **1)** 70...♗f1 71.♗d7+ ♙g6 72.♗e6+ ♙g7 73.♗:f5 e il Bianco vince; **2)** 70...♗b1 71.♗d7+ ♙g6 72.♗c6+ ♙g7 73.♗b7+ ♕f8 74.♗:a6 ecc., come in partita.

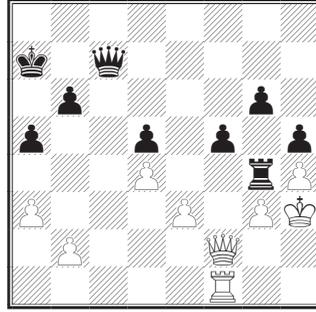
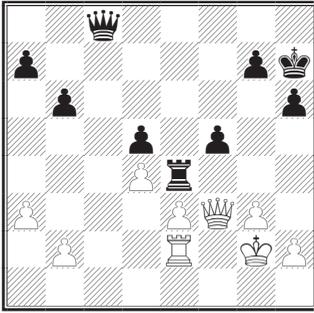
68.♗d7+ ♙g6 69.♗c6+ ♙g7 70.♗b7+ ♕f8 71.♗:a6 ♗e1+ 72.♕f3 ♗d1+ 73.♗e2 ♗d5+ 74.♕f2 ♗d8 75.a6 ♗h4+ 76.♙g2 ♗e7 77.♗f3 ♗c7 78.b5 ♗g7+ 79.♕f2 ♗b2+ 80.♗e2 ♗a1 81.b6 e il Nero abbandonò.

(Dalla partita E. Cohn-Nimzowitsch, Karlsbad 1911)

La posizione con cui concludiamo la nostra discussione su Nimzowitsch fa sorgere una domanda interessante. I metodi che qui utilizza si possono davvero classificare come manovre, o sta semplicemente segnando il passo?

Secondo il libro del torneo, qui la posizione del diagramma avrebbe potuto essere subito concordata come patta; ma secondo Nimzowitsch un simile tipo di suggerimento era completamente fuori discussione, e le difficoltà che l'avversario dovrà fronteggiare saranno più che sufficienti a giustificare la decisione di continuare a giocare.

POSIZIONE 134



63...a5

L'idea è di liberare la casa "a7" per il Re. Pianificazione a lungo termine!

64.h4 ♖g6 65.♗h2 h5 66.♖g2 ♗h6
67.♞f2 g6

Il Nero gioca con grande pazienza – tipica di uno scenario di manovre.

68.♞f1 ♖g7 69.♞f2 ♗f7 70.♗h2
♗e7 71.♞e2 ♚c1

Il Nero ha molta libertà, ma non può creare subito delle minacce significative. Questa partita esemplifica il fatto che il manovrare equivale ad una "lenta" iniziativa.

72.♞f2 ♖d7 73.♞e1 ♚c6 74.♖g2 ♞g4

Ci sono due debolezze nella struttura dei pedoni del Bianco: "e3" e "g3". La caratteristica procedura alternata è di mettere sotto attacco prima una debolezza, poi l'altra.

75.♞f1

Avrebbe potuto il Bianco, tramite 75.♞e2, impedire al Re nero di attraversare la colonna "c", per giungere ad "a7" sul lato di Donna? Nimzowitsch diede 75...♞e4 76.♗h2 ♚c1 77.♗g2 ♚d1 78.♗h2 ♚d3, dopo di che il Bianco è legato alla difesa del pedone "e", e di conseguenza non può impedire ...♗b7.

75...♚c7 76.♞f3 ♗c8 77.♞f2 ♗b8
78.♗h3 ♗a7

Un paragone col diagramma precedente mostra che il Nero ha fatto viaggiare il proprio Re da "h7" ad "a7", e che nel frattempo ha fissato i pedoni del lato di Re. La conseguenza di questo fissaggio è che ora il Bianco ha delle debolezze permanenti in "g3" ed "e3". L'asse delle manovre del Nero consiste nei punti di supporto "e4" e "g4". I due punti deboli del Bianco sono molto vicini, perciò dovrebbe essere abbastanza facile difenderli. La questione è se il Nero, combinando i suoi attacchi concentrici su queste debolezze con un affondo tramite ...g5, o tramite un'invasione lungo la colonna "c", sarà in grado di far saltare le difese del Bianco.

79.♞g1 ♚d7 80.♗h2

Il Nero minacciava 80...f4!

80...♚d6 81.♗h3

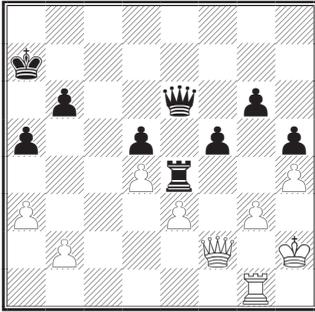
Ora la minaccia era 81...♞:h4+.

81...♚c6 82.♞e1 ♚e6 83.♗h2 ♚e4

Adesso il Bianco doveva guardarsi seriamente dal possibile affondo 84...g5 85.h:g5 h4.

84.♗h3 ♚e6 85.♗h2 ♚e7 86.♗h3
♚e4 87.♞g1 ♚e6 88.♗h2 ♞e4 (vedi diagramma seguente) 89.♞c1?

Il Bianco cede il pedone "e" nella speranza di ottenere delle possibilità



a proprio favore. Temeva che 89.♖e1 andasse incontro alla forte 89...g5. Nimzowitsch diede 90.h:g5 h4 91.g:h4 f4 92.g6 f3, lasciando decidere i propri

lettori riguardo al risultato. Di sicuro il Nero avrebbe avuto delle pericolose opportunità di attacco, ma dopo 93.g7 è, come minimo, dubbio se queste sarebbero state sufficienti per vincere.

89...♖:e3 90.♗f4 ♖e2+ 91.♔h3 ♕a6 92.b4 a:b4 93.a:b4 ♔b5

Adesso, con la Donna bianca impossibilitata a muoversi per paura dello scacco di scoperta, la fine è in vista.

94.♖c7 ♗e4

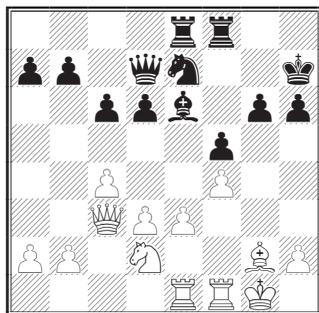
Forzando lo scambio delle Donne per via dei matti minacciati sia in “h1” che in “g2”. Se 93.♗f1, allora 93...♗g4#.

95.♗:e4 ♖:e4 96.♖g7 ♖e6 97.♖d7 ♔c4 98.♔g2 ♔:d4 99.♔f3 ♔c4 100.b5 d4 Il Bianco abbandona

CAPABLANCA MANOVRAVA SOLO SE NECESSARIO

La fama di Capablanca come giocatore non si fonda su una qualche grande abilità di manovrare. Il suo immenso talento di solito lo conduceva a posizioni vincenti senza bisogno di ricorrere a tecniche di manovra. Il suo stile era così diretto e profondamente motivato che i tipi di posizioni che creava di solito non si prestavano alle manovre. Ciò nonostante, Capablanca realizzò molte vittorie per mezzo della capacità di manovrare, e qui riportiamo due di queste. In entrambi i casi lo vediamo operare su ambo le ali, utilizzando manovre che coprono praticamente l'intera scacchiera.

POSIZIONE 135



(La partita Capablanca-Michell, Ramsgate 1929)

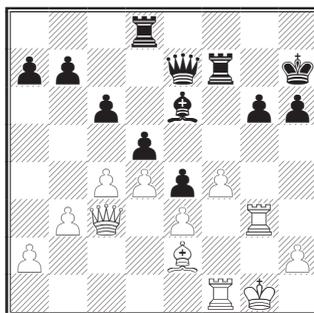
1.c4 e5 2.♘c3 ♘f6 3.g3 ♘c6 4.♙g2 g6 5.d3 ♙g7 6.♙d2 ♘e7 7.♘f3 d6 8.0-0 0-0 9.♚c1 ♘h5 10.♙h6 f5 11.♙:g7 ♚:g7 12.e3 h6 13.♘e2 ♙e6 14.♚c3 ♚h7 15.♘d2 c6 16.♞ae1 ♚d7 17.f4 e:f4 18.♘:f4 ♘:f4 19.g:f4 ♞ae8 (N° 135) 20.♞f3

Con questa mossa e la successiva Capablanca inizia ad esercitare pressione sulla colonna "g". Il Nero reagisce con operazioni al centro.

20...♘g8 21.♞g3 ♘f6 22.♙f3 d5 23.b3 ♞d8 24.d4

Una spinta necessaria. La minaccia era 24...d:c4 ecc.

24...♘e4 25.♘:e4 f:e4 26.♙e2 ♚e7 27.♞f1 ♞f7



28.♚a5

Per indurre il Nero a crearsi un indebolimento sul lato di Donna. Un'altra possibilità, ovviamente, sarebbe stata 28.c5, seguita da b4-b5; ma nella situazione attuale questa non avrebbe avuto grande efficacia.

28...a6 29.♞f2 ♙f5 30.♞fg2 ♞d6 31.♙g4

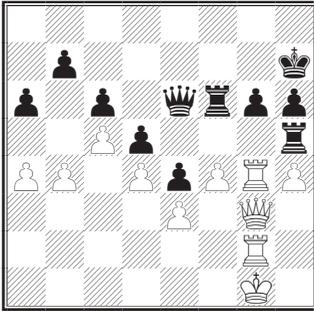
La battaglia è giunta ad un punto morto, ed ora Capablanca tenta di dare nuova linfa alla posizione scambiando il proprio Alfiere buono per quello cattivo del Nero. L'Alfiere "cattivo" del Nero è infatti un importante pezzo difensivo.

31...♙:g4 32.♞:g4 ♚d7 33.h4 ♞f5 Il Nero impedisce h5.

34.c5

Ora che le operazioni sul lato di Re sono state bloccate, il Bianco tenta di fare qualcosa sul lato di Donna.

34...♞df6 35.a4 ♖e7 36.♞b6 ♞e6
37.♞a5 ♞h5 38.♞e1 ♞f6 39.b4 ♞d7
40.♞g3 ♞e6



41.♞b2

Finalmente è giunto il momento per il Bianco di poter forzare l'avversario ad indebolire il proprio lato di Donna.

41...♞hf5 42.♞g2 ♞f7 43.b5 a:b5
44.a:b5 ♞c7 45.♞h2 ♞f6 46.♞f1 h5

Una decisione difficile. Questa mossa forza il Bianco a giocare ♞g5, dopo la quale il Nero scambia una coppia di Torri e allo stesso tempo tampona la debolezza in "g6". Contemporaneamente, tuttavia, libera il Bianco del suo pedone "h" debole. C'è molto da dire sul conservarsi la possibilità di ...g5, o persino sul tentare ...g5 subito. D'altro canto il piano del Nero di chiarificare subito la posizione non è del tutto da condannarsi.

47.♞g5 ♞:g5 48.h:g5 ♞f5 49.♞h3!
♞:h3?

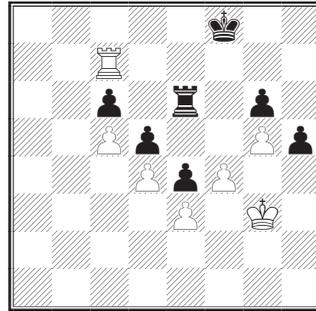
Un serio errore, che dà al Bianco l'opportunità di riprendere il suo attacco alternato su ambo le ali con grande efficacia. La linea corretta era 49...♞g7! 50.♞:f5 g:f5 51.b:c6 b:c6 52.♞b8 ♞a7 e il contrattac-

co sul pedone "e" del Bianco dà al Nero eccellenti possibilità di pattare.

50.♞:h3 ♞g7 51.♞h4 ♞f7 52.b:c6
b:c6 53.♞b8 ♞e7

Adesso l'attacco sul pedone "e" giungerebbe troppo tardi: 53...♞a7 54.♞c8 ♞a3 55.♞c7+ ♞g8 56.♞:c6 ♞:e3 57.♞:g6+.

54.♞c8 ♞e6 55.♞c7+ ♞g8 56.♞g3
♞f8

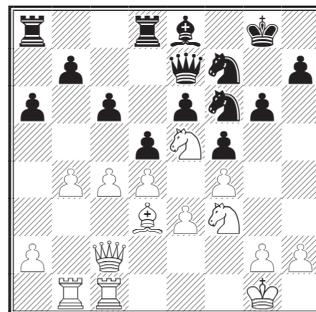


57.f5!

L'affondo decisivo.

57...g:f5 58.♞f4 ♞e7 59.♞:c6 h4
60.♞h6 ♞g7 61.♞:h4 Il Nero abbandona

POSIZIONE 136



(La partita Capablanca-Treybal, Karlsbad 1929)

1.d4 d5 2.c4 c6 3.♖f3 e6 4.♗g5 ♗e7 29.h5

5.♗:e7 ♜:e7 6.♘bd2 f5 7.e3 ♘d7

8.♗d3 ♘h6 9.0-0 0-0 10.♞c2 g6

11.♞ab1 ♘f6 12.♘e5 ♘f7 13.f4 ♗d7

Il Nero avrebbe dovuto tentare 13...♘:e5

14.d:e5 ♘g4!

14.♘df3 ♞fd8 15.b4 ♗e8 16.♞fc1 a6

(N° 136) 17.♞f2

Il Bianco ha già iniziato un attacco su un'ala, ma questa mossa denota l'intenzione di tenere occupato il Nero anche sull'altra ala.

17...♘:e5 18.♘:e5 ♘d7 19.♘f3!

Nel trattare l'argomento dell'iniziativa nei Capitoli 23-26 abbiamo stabilito il principio che la parte in vantaggio di spazio dovrebbe evitare gli scambi. Il fatto che qui vediamo questo principio durante il procedimento del manovrare non è sorprendente, poiché le manovre alternate sono, come sappiamo, una forma di iniziativa.

19...♞dc8

Adesso il Nero verrà rinchiuso completamente. Era migliore 19...d:c4 20.♗:c4 ♗f7 seguita da ...♘f6 o ...♘b6.

20.c5 ♘f6 21.a4 ♘g4 22.♞e1 ♘h6

23.h3 ♘f7 24.g4

Il Bianco ha l'iniziativa su entrambi i lati della scacchiera. L'arte di manovrare adesso consiste nella maggiore rapidità con cui può spostare le sue forze da un'ala all'altra per portare al punto di rottura i ristretti difensori della posizione nera.

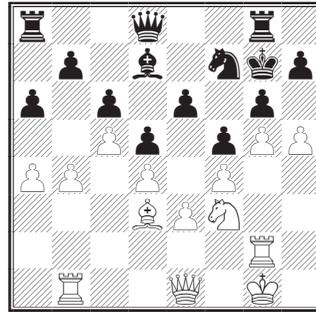
24...♗d7 25.♞c2 ♘h8 26.♞g2 ♞g8

27.g5

E non 27.g:f5, che sarebbe stata buona per il Nero. Il Bianco non poteva lasciare ulteriormente questo pedone sulla quarta traversa, perché il Nero stava minacciando di liberarsi con ...g5.

27...♞d8 28.h4 ♘g7

Dopo 28...h5 29.g:h6 ♘:h6 la casa "g6" diverrebbe troppo debole.



Il Bianco ha ottenuto una posizione ideale per manovrare. Al primo momento favorevole può aprire una colonna alle proprie Torri sull'ala che preferisce.

29...♞h8 30.♞h2 ♞c7 31.♞c3 ♞d8

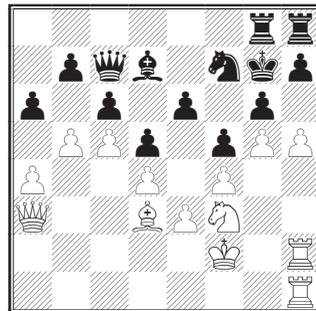
Il Nero è completamente passivo.

32.♘f2 ♞c7 33.♞bh1 ♞ag8 34.♞a1

♞b8 35.♞a3

Qui e alle prossime mosse, piuttosto sorprendentemente, Capablanca non gioca la linea tematica ♞h3, ♞1h2 e ♞h1, triplicando sulla colonna "h".

35...♞bg8 36.b5!



Basata sulla finezza 36...c:b5 37.h6+! ♘f8 38.c6+, guadagnando un pezzo.

36...a:b5 37.h6+

Un momento estremamente importante, in cui le azioni sulle due ali sembrano

convergere. Se il Bianco avesse invece giocato 37.a:b5, il Nero avrebbe potuto ottenere delle possibilità a suo favore con 37...g:h5! 38.♖:h5 ♖a8.

37...♙f8 38.a:b5 ♙e7 39.b6

Adesso il Nero è completamente accerchiato.

39...♞b8 40.♖a1 ♖c8 41.♞b4 ♖hd8 42.♖a7

Il gioco su ambo le ali è giunto alla fine, ed ora il Bianco può trasferire ogni pezzo sul lato di Donna. Il solo punto vulnerabile nella posizione del Nero è "b7". Come può il Bianco riuscire a conquistarlo? Nonostante la terribile presa esercitata dalla notevole formazione a V dei pedoni del Bianco, non è facile intravedere la risposta.

42...♙f8 43.♖h1 ♙e8 44.♖ha1 ♙g8 45.♖1a4 ♙f8 46.♞a3 ♙g8 47.♙g3

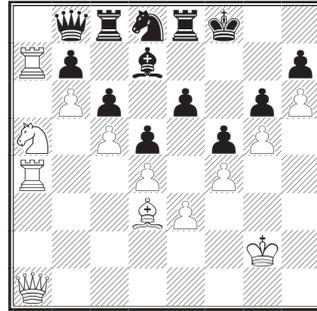
Il Cavallo dovrà essere portato, via "d2", in "b3" e "a5" per intensificare la pressione sul pedone "b". Prima di intraprendere questa manovra il Bianco deve escludere il Nero dalla possibilità di giocare ...e5. Se subito 47.♘d2, allora il Nero potrebbe creare qualche

problema con 47...e5 48.f:e5 ♘:e5.

47...♙d7 48.♙h4 ♙h8 49.♞a1 ♙g8 50.♙g3 ♙f8 51.♙g2 ♙e8 52.♘d2 ♙d7 53.♘b3 ♖e8

Oppure 53...♙e8 54.♘a5 ♖d7 55.♘:b7 ♖:b7 56.♖a8 vincendo.

54.♘a5 ♘d8



55.♙a6!!

La brillante conclusione che Capablanca deve aver previsto molto tempo prima.

55...b:a6 56.♖:d7 ♖e7

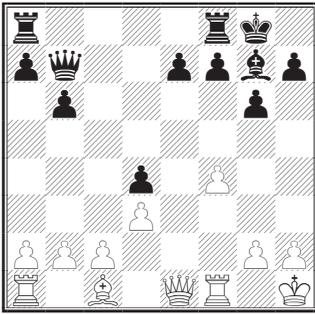
Dopo 56...♙g8, 57.♘b3 guadagna il pedone "a".

57.♖:d8+ ♖:d8 58.♘:c6 Il Nero abbandona

IL MANOVRARE DINAMICO DI ALEKHINE

Le partite manovrate di Alekhine prendevano di solito un andamento più vivace di quelle dei suoi contemporanei. Egli possedeva uno stile dinamico che abbracciava persino il suo modo di manovrare. Scopriamo ripetutamente che i suoi sforzi posizionali si intrecciano a complicazioni tattiche. Qui presentiamo alcuni esempi delle qualità dinamiche dei suoi metodi per manovrare.

POSIZIONE 137



(La partita Sir George Thomas-Alekhine, Baden-Baden 1925)

1.e4 ♞f6 2.d3 c5 3.f4 ♞c6 4.♞f3 g6
5.♙e2 ♙g7 6.♞bd2 d5 7.0-0 0-0
8.♝h1 b6 9.e:d5? ♞:d5 10.♞e1 ♙b7
11.♞c4 ♞d4 12.♞e3 ♞c6 13.♙d1
♞d5 14.♞:d4

Questa conduce ad un serio indebolimento del pedone “c”. Sarebbe stata più forte 14.♞:d5 ♞:d5 15.♞f2.

14...c:d4 15.♞:d5 ♞:d5 16.♙f3 ♞d7
17.♙:b7 ♞:b7 (N° 137) 18.c4

Non c'è altro modo per mettere al sicuro il pedone “c”; per esempio: 18.♞f2 ♞ac8 19.a4 ♞c5 e il Bianco sarà obbli-

gato a fare mosse tortuose come 20.b3 ♞fc8 21.♞d1 ♞c7 22.♞a2. Tuttavia, 18.♙d2 ♞ac8 19.c4 d:c3 20.♙:c3 sarebbe stato un miglioramento. La struttura dei pedoni sarebbe esattamente la stessa della partita, ma scambiando gli Alfieri il Bianco avrebbe potuto ottenere maggiori opportunità di controgioco contro il lato di Re indebolito del Nero. **18...d:c3 19.b:c3 ♞ac8 20.♙b2**

Era leggermente migliore 20.♙d2.

20...♞fd8 21.♞f3 ♙f6 22.d4

Questa fissa entrambi i pedoni centrali su case dello stesso colore del loro Alfiere. Considerata da un punto di vista pratico, 22.♞e2 ♞a6 23.c4 avrebbe offerto le migliori possibilità di contrapporsi. In tal caso, è chiaro che la posizione dei pedoni del Bianco sarebbe stata indebolita in malo modo; però, dopo lo scambio degli Alfieri, la possibilità di controgioco contro il lato di Re del Nero non è certamente da escludersi.

22...♞d5 23.♞e3 ♞b5 24.♞d2 ♞d5

Qui Nimzowitsch avrebbe osservato che l'asse delle manovre del Nero è formata dai punti di supporto in “d5” e “c4”.

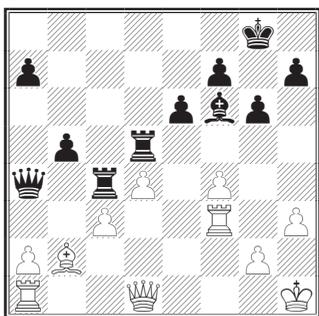
25.h3 e6 26.♞e1 ♞a4

Ricordando all'avversario che pure lui ha una debolezza in “a2”.

27.♞a1 b5 28.♞d1 ♞c4 (vedi diagramma seguente) 29.♞b3 ♞d6 30.♝h2 ♞a6 31.♞ff1 ♙e7 32.♝h1 ♞cc6 33.♞fe1 ♙h4

Forzando la Torre ad abbandonare la colonna “e”, perché se 34.♞e2, il Nero vince con 34...♞:b3 35.a:b3 ♞:a1+ 36.♙:a1 ♞a6 37.♙b2 ♞a2 38.♝h2 a5 e ...a4.

34.♞f1 ♞c4



In tipico stile manovriero. Adesso lo schema è ...♖a4 seguita da ...♖6a6. Lo scambio delle Donne non può più essere evitato.

35. ♖:c4 ♖:c4 36. a3

Forzata, poiché il Bianco era minacciato dalla possibilità di 36...b4.

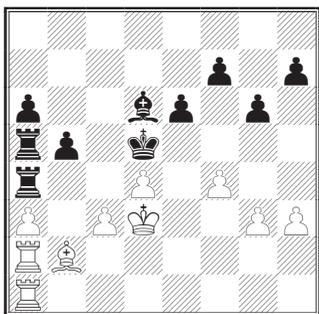
36... ♗e7 37. ♖fb1 ♗d6

Il Nero fa una pausa per forzare ancora un altro pedone bianco sullo stesso colore del proprio Alfiere.

38. g3 ♗f8 39. ♗g2 ♗e7 40. ♗f2 ♗d7 41. ♗e2 ♗c6 42. ♖a2

Ora che il Re nero sta rinforzando le difese, il Bianco deve essere pronto ad affrontare 42...♖ca4.

42... ♖ca4 43. ♖ba1 ♗d5 44. ♗d3 ♖6a5 45. ♗c1 a6 46. ♗b2



Il Nero ha raggiunto tutti i suoi obiettivi; non resta che il colpo di grazia.

46... h5!

Minacciando di sconvolgere l'intero gioco del Bianco con 47...h4.

47. h4 f6 48. ♗c1 e5 49. fe5 fe5 50. ♗b2

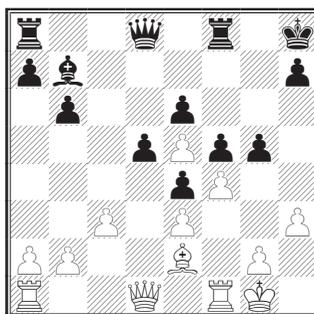
Oppure 50.d:e5 ♗:e5 51. ♗f4 ♗:f4 52.g:f4 ♗e6 e ...♗f5.

50... e:d4 51. c:d4 b4

Segnando il destino del pedone "a".

52. a:b4 ♖:a2 53. b:a5 ♖:b2 Il Bianco abbandona

POSIZIONE 138



(La partita Rubinstein-Alekhine, Dresda 1926)

1. d4 ♗f6 2. ♗f3 e6 3. ♗f4 b6 4. h3 ♗b7 5. ♗bd2 ♗d6 6. ♗:d6 c:d6 7. e3 0-0 8. ♗e2 d5 9. 0-0 ♗c6 10. c3 ♗e4 11. ♗:e4 d:e4 12. ♗d2 f5 13. f4 g5 14. ♗c4 d5 15. ♗e5 ♗:e5 16. d:e5 ♗h8 (N° 138) 17. a4?

A prima vista la posizione del Bianco sembra piuttosto buona. Ha l'Alfiere migliore, e sta minacciando di prendere l'iniziativa sul lato di Donna con a5. Tuttavia, il seguito sembra dimostrare che sia troppo ottimista, e che sarebbe stato più saggio giocare 17.g3, e se 17...♖g8 allora 18.♗h2.

17... ♖g8 18. ♖d2 g:f4!

Basata sulla finezza tattica 19.e:f4 ♖h4

20.♔h1 ♖:g2! 21.♔:g2 ♖g8+ e il Nero vince rapidamente.

19.♖:f4 ♗g5 20.♔f1 ♗g3

Iniziando a manovrare. La minaccia è 21...♗:h3.

21.♔h1 ♗g7! 22.♗d4 ♔a6

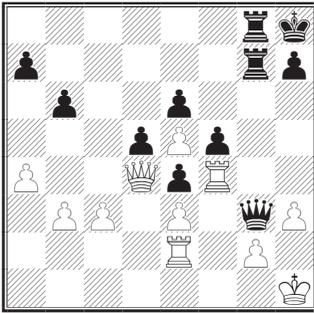
Frantumando l'unica speranza del Bianco, poiché ora deve cedere il suo Alfiere buono per quello cattivo del Nero.

23.♖f2 ♗g3 24.♖c2 ♔:f1 25.♖:f1 ♖ac8

Il Nero agisce sempre creando minacce.

26.b3 ♖c7 27.♖e2 ♗cg7 28.♖f4 ♖c7

29.♖c2 ♗cg7 30.♖e2



Nel procedimento per manovrare capita spesso che alcune mosse, persino intere sequenze, vengano ripetute. Nel presente caso la partita non è giunta ad un punto morto, come si potrebbe pensare. L'obiettivo principale del Nero è di guadagnare tempo, perché probabilmente iniziava ad esserne a corto sull'orologio.

30...♖g6!

Con la terribile minaccia di 31...♖h6, seguita da ...♖:h3+.

31.♗b4

Alekhine, del quale stiamo piacevolmente utilizzando gli eccellenti commenti, dimostrò che se il Bianco avesse fatto la mossa più naturale, 31.♗d1, si sarebbe trovato in zugzwang dopo la replica del

Nero 31...♖h6: 1) 32.♖f1 ♗:e5; 2) 32.♗f1 ♗g7! e il ♔e5 è perduto; 3) 32.b4 ♗g7 33.♗d4 ♖:h3+!; 4) 32.c4 d4! e vince.

31...♖h6 32.h4 ♗g7!

Il Nero disdegna l'ovvio guadagno del pedone "h", in cerca di qualcosa di più grande.

33.c4

Oppure 33.♗d6 ♖g6 34.♖4f2 f4! 35.e:f4 e3 36.♖:e3 ♖:g2 e vince.

33...♖g6 34.♗d2 ♖g3!

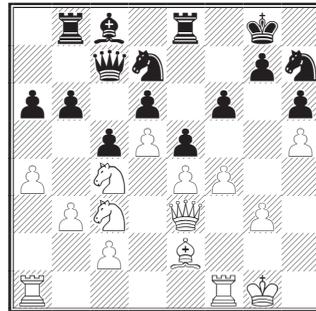
Il Nero occupa per l'ultima volta il punto di supporto "g3", che in questa partita ha funzionato da perno "nimzowitschiano".

35.♗e1

Non c'è più difesa contro la minaccia di 35...♖h3+ 36.♔g1 ♗g3; per esempio: 35.♔g1 d4! 36.e:d4 e3 37.♗c2 ♖h3 38.♗d3 ♗g3 e vince. Come si vede, ruota tutto intorno alla casa "g3".

35...♖:g2 Il Bianco abbandona

POSIZIONE 139



(La partita Alekhine-Castillo, Buenos Aires 1939)

1.d4 c5 2.d5 e5 3.e4 d6 4.♘c3 ♘e7 5.g3 ♘g6 6.h4 ♔e7 7.h5 ♘f8 8.♔b5+ ♘bd7 9.a4 a6 10.♔e2 h6 11.♔e3 ♗g5 12.♗d2 ♘h7 13.♘f3 ♔:e3 14.♗:e3 0-0 15.♘d2 b6 16.♘c4 ♗c7 17.f4 ♖e8 18.0-0 ♖b8 19.b3 f6

Il Bianco ha più spazio e quindi le possibilità migliori. Tuttavia, è difficile che possa rinforzare ulteriormente la sua posizione, perché è difficile trovare un modo conveniente per aprire una colonna. Inoltre, il Bianco deve stare un po' attento perché la posizione leggermente esposta del suo Re gli impedisce di fare azioni sconsiderate. Date le circostanze, resta una sola possibilità: manovrare. Da parte sua, il Nero ha soltanto una piccola possibilità di aprire una colonna senza svantaggi. Per esempio: se 19...b5, allora 20.a:b5 a:b5 21.♘a5 sarebbe molto favorevole al Bianco. Perciò il Nero deve manovrare, ma i suoi pezzi hanno meno spazio per farlo.

20. ♖f2 ♘h8 21. ♘h2 ♘df8 22. ♘e3

Altrimenti il Nero avrebbe potuto giocare 22...b5 23.a:b5 a:b5 24.♘a5 ♙d7!

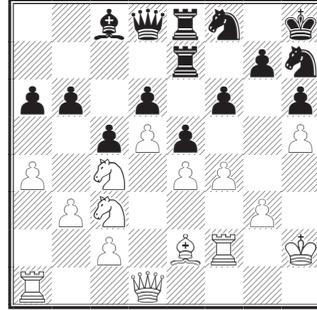
22... ♖a8 23. ♖h1 ♙d7 24. ♖f1 ♖b7 25. ♘g2 ♖e7

Finora le mosse del Nero sono sembrate seguire uno schema preciso, allo scopo di sostenere ...b5. Tuttavia, quest'ultima mossa non si adatta al modello. Sembra che il Nero abbia deciso che ...b5 non sia giocabile.

26. ♙d3 ♙e8 27. ♖f3 ♖c7 28. ♖hf1 ♖c8 29. ♘c4 ♖c7 30. ♘h2 ♖d8 31. ♙e2 ♖aa7 32. ♖ab1 ♖c7 33. ♖f2 ♖b7 34. ♖a1 ♙d7 35. ♘e3 ♖a7 36. ♖af1 ♖b8 37. ♖a1 ♙c8 38. ♖g2 ♖e8 39. ♖f1 ♖c7 40. ♘c4 ♖d8 41. ♖d1 ♖ae7 (vedi diagramma seguente) **42. ♙g4!**

Tutto questo sembrava quasi spostare legname senza scopo, ma ora ne emerge all'improvviso che il Bianco ha ottenuto qualcosa. Minaccia 43.♙:c8 ♖:c8 44.♘:d6, mentre anche lo scambio in "e5" fa presagire pericoli per il Nero.

42...e:f4?



Un'evenienza familiare dopo un manovrare prolungato: l'avversario perde la pazienza e si sente in obbligo di intraprendere una qualche azione ben definita.

43.g:f4 f5

Tenendo d'occhio la posizione aperta del Re bianco. Dopo 44.e:f5 ♖e3 o 44.♙:f5 ♙:f5 45.e:f5 ♖e3 il Nero otterrebbe all'improvviso un forte attacco.

44. ♙h3!

Questa risposta sorprendente pone problemi insolubili al Nero, perché 44...f:e4 fallisce contro 45.♙:c8 ♖:c8 46.♘:d6, mentre se non cattura il pedone "e", non ha un buon modo per replicare alla spinta e5.

44...b5 45.a:b5 a:b5 46.♘:b5 ♖:e4 47.♘b:d6 ♖h4 48. ♖f3 ♘f6 49.♘:e8 ♘g4+ 50. ♘g2 ♖:e8 51. ♙:g4 f:g4 52. ♖g3 ♖:h5 53.f5! ♙b7

E non 53...♙:f5 perché 54.♘d6 vince.

54. ♖d1 ♘g6

Un ultimo disperato tentativo di salvare la baracca.

55.f:g6 ♙:d5+ 56. ♖:d5 ♖:d5+ 57. ♘g1 ♖e1+ 58. ♖f1 ♖:f1+ 59. ♘:f1 ♖f5+ 60. ♖f2 ♖:g6 61. ♖f8+ ♘h7 62. ♘e3 ♖a6+ 63. ♘f2 ♖a7 64. ♖f5+ g6 65. ♖:g4 h5 66. ♖f4 ♖d7 67. ♖e5 Il Nero abbandona